VareseNews

Biggiogero, a giugno l'appello

Pubblicato: Mercoledì 17 Aprile 2019



Si celebrerà il 19 giugno dinanzi la prima sezione della Corte d'Appello di Milano il processo di secondo grado che vede imputato Alberto Biggiogero, condannato a 14 anni di reclusione per l'omicidio del padre, avvenuto nel febbraio del 2017.

Leggi anche

- Varese Alberto Biggiogero condannato a 14 anni per l'omicidio del padre
- Varese Uccise il padre, chiesti 16 anni per Alberto Biggiogero
- Varese Alberto Biggiogero in aula per l'omicidio del padre
- Varese Omicidio in via dei Mille: Alberto Biggiogero ha ucciso il padre

La condanna arrivò alla fine del maggio scorso dopo un processo con rito abbreviato nel quale il pubblico ministero **Flavio Ricci** chiese la condanna a 16 anni di reclusione, condanna poi accorciata di due anni dal giudice dell'udienza preliminare **Alessandro Chionna**.

L'accusa era di omicidio volontario pluriaggravato: il 15 febbraio 2017 con tre coltellate al petto Alberto Biggiogero uccise il padre Ferruccio nella sua casa di via dei Mille a Varese.

Portato in caserma confessò e la difesa scelse la strada del rito abbreviato: niente dibattimento, processo

nella fase preliminare e a porte chiuse, in camera di consiglio, anche per evitare una comprensibile esposizione mediatica per una delle figure chiave del « caso Uva».

Proprio per la confessione di Biggiogero, la difesa in appello non partirà, nella sua strategia di fronte ai giudici milanesi, da una assenza di responsabilità dell'imputato, ma piuttosto da termini quantitativi della pena.

Lo ha confermato lo stesso **Stefano Bruno, difensore di Biggiogero**: «La strada che seguiremo in appello è mirata alla **diversa quantificazione della pena**», spiega Bruno. «Per arrivare a questo obiettivo disquisirò sulla inussistenza delle circostanze aggravanti».

«Non è naturalmente in discussione la responsabilità», conclude il difensore «bensì l'entità della pena».

di ac andrea.camurani@varesenews.it